

## COMUNICATO STAMPA

### Presentazione dell'opera in tre volumi

### ***LUIGI EINAUDI SCRITTORE DI BANCA E BORSA***

(ABI Servizi – Bancaria editrice)

«La lettura delle opere di Einaudi rappresenta ancora oggi una fonte di sorprese».

**Martedì 11 ottobre 2022 alle 17.00, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici (Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce 12, Napoli)** si presenta l'opera in tre volumi *Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa*, di **Sebastiano Nerozzi** (Università Cattolica del Sacro Cuore) e **Carlo Cristiano** (Università di Pisa), edita nella collana «Istituto Luigi Einaudi» da ABI Servizi-Bancaria Editrice.

Intervengono: **Natalino Irti**, Presidente dell'Istituto italiano per gli studi storici; **Gaetano Manfredi**, Sindaco di Napoli; **Maurizio Sella**, Presidente della Fondazione Istituto Luigi Einaudi; **Antonio Patuelli**, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana; **Francesco Dandolo**, Università degli Studi di Napoli «Federico II». Saranno presenti gli autori.

Luigi Einaudi è stato uno dei più autorevoli economisti italiani di ogni tempo, conosciuto e celebrato nella letteratura internazionale come uno dei padri della moderna scienza delle finanze. Ben oltre questa sua area di specializzazione, Einaudi si presenta come uno studioso a tutto tondo, sospinto da curiosità intellettuale e passione civile a illuminare con vivacità e competenza le più diverse tematiche economiche: dal commercio internazionale all'emigrazione, dall'economia agraria a quella industriale, dalla storia economica alla storia del pensiero economico, dagli intermediari bancari ai mercati borsistici, alle dinamiche monetarie e finanziarie nazionali e internazionali.

La manifestazione si svolgerà nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici  
(Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce 12, Napoli).

**È gradita la prenotazione all'indirizzo [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)**



**[Diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto](#)**

# La lezione di Einaudi? Antisovranista e crociana

Ugo Cundari

**C'**è stato un tempo in cui tra chi studiava la finanza c'era anche chi aveva ben presente la necessità di norme etiche che mirassero a difendere i deboli e i più esposti alle speculazioni. Strenuo sostenitore della visione di una «economia morale» è stato Luigi Einaudi che merita di essere riscoperto anche per altri motivi. Alcune sue convinzioni sono così attuali da sembrare scritte in questi mesi e non decenni fa. Una su tutte: «Il nemico numero uno della civiltà, della prosperità, e oggi si deve aggiungere della vita medesima dei popoli, è il mito della sovranità assoluta degli stati. Questo mito funesto è il vero generatore delle guerre; arma gli stati per la conquista dallo spazio vitale; pronuncia la scomunica contro gli emigranti dei paesi poveri; crea le barriere doganali e, impoverendo i popoli, li spinge ad immaginare che, ritornando all'economia preda-



SECONDO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Luigi Einaudi (1874-1961)

**ALL'ISTITUTO DI STUDI STORICI GIORNATA DEDICATA ALL'EX CAPO DELLO STATO: IL SUO PENSIERO IN TRE VOLUMI**

**LA RISCOPERTA DELLO «SCRITTORE DI BANCA» PREZIOSO IN TEMPI DI NOSTALGIE NAZIONALISTE**



SEBASTIANO NEROZZI  
CARLO CRISTIANO  
LUIGI EINAUDI  
SCRITTORE DI  
BANCA E BORSA  
BANCARIA EDITRICE  
PAGINE 1104  
EURO 130

nel 1946. La partecipe amicizia di Raffaele Mattioli consentì di attuare il disegno, o piuttosto l'intimo desiderio di Croce, di avviare una scuola di metodologia storica. L'istituto è nato e cresciuto grazie al contributo delle banche, a cominciare dalla Banca d'Italia» dice Natalino Irti, presidente dell'istituto, che interverrà al convegno insieme a Maurizio Sella, Antonio Patuelli, Francesco Dandolo e agli autori del libro.

**I PUNTI DI CONTATTO**

Per Irti sono molti i punti di contatto tra Einaudi e Croce nell'ambito di un dialogo e un confronto costanti sul tema del liberalismo europeo. Marta Herling, segretario generale dell'istituto, ricorda: «Allora governatore della Banca d'Italia, Einaudi fu nominato membro del primo Consiglio direttivo dell'Istituto, fino al 17 ottobre 1948 quando, chiamato alla più alta carica dello stato, si dimise. In questa prospettiva la presentazione di oggi ha un significato particolare nella storia dell'istituzione crociana di palazzo Filomarino, nel segno del legame che unì Croce a Einaudi, della tradizione del pensiero liberale e della sua attualità in tempi di nazionalismi e sovranismi».

toria dei selvaggi, essi possano conquistare ricchezza e potenza». Una considerazione comunicata all'Assemblea Costituente, nel luglio del 1947.

**GIORNATA DI STUDI**

Alla modernità del pensiero einaudiano è dedicata una giornata di studi, alle 17 a palazzo Filomarino nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici, in via Benedetto Croce, in occasione della presentazione dei tre volumi *Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa* (Bancaria editrice, pagine 1104, euro 130) di Sebastiano Nerozzi e Carlo Cristiano, in cui sono raccolte diverse introduzioni teoriche al pensiero del secondo presidente della Repubblica, e oltre un migliaio di schede su altrettanti suoi articoli e scritti vari.

«Sono molti i punti di contatto tra Einaudi e Croce, in particolare nella genesi bancaria dell'istituto fondato dal filosofo



### **Il volume / 1** Einaudi, scrittore di banca e borsa

All'Istituto italiano per gli studi storici a Palazzo Filomarino si presenta alle 17 l'opera in tre volumi «Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa», di Sebastiano Nerozzi e Carlo Cristiano, pubblicata nella collana Istituto Luigi Einaudi da Abi Servizi-Bancaria Editrice. Con gli autori, intervengono: Natalino Irti, presidente dell'Istituto, il sindaco Gaetano Manfredi, Maurizio Sella, presidente della Fondazione Istituto Luigi Einaudi, Antonio Patuelli, presidente Abi e Francesco Dandolo.

del **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

## Un libro, un caso

a cura di **Monica Mattioli**  
momatt@iol.it

# Leggere e sorprendersi con Einaudi

«**L**a lettura delle opere di Einaudi rappresenta ancora oggi una fonte di sorprese». Considerato, in Italia e all'estero, uno dei padri della moderna scienza delle finanze, Luigi Einaudi ha contribuito al rinnovamento della teoria economica con «curiosità intellettuale» e «passione civile», rigore scientifico e vigorosa concretezza. Studioso a tutto tondo, l'«economista a più dimensioni» (così Pierluigi Ciocca) ha toccato tutti i temi dell'eco-



### **Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa**

Sebastiano Nerozzi e  
Carlo Cristiano

nomia. Nell'opera in tre volumi «Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa» (ABI Servizi - Bancaria editrice), che si presenta martedì 11 ottobre nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici (via Benedetto Croce 12, Napoli), Sebastiano Nerozzi e Carlo Cristiano passano in rassegna gli scritti dal 1893 al 1961 restituendo una panoramica esaustiva in 1.300 voci bibliografiche dettagliatissime precedute da un denso volume introduttivo che attraversa l'età liberale, la guerra e l'immediato dopoguerra, gli anni del regime, la ricostruzione e la Repubblica. Nei sessanta e più anni di attività pubblicistica Einaudi collabora con La Stampa (1896-1902), il Corriere della Sera (1903-1925), l'Economist (dal 1908) e, dopo la chiusura forzata de La riforma sociale (sulle cui pagine scrive dal 1901)

nel 1936 fonda la Rivista di storia economica. Senza mai perdere di vista il «nesso fra economia, morale e istituzioni» - neanche nella «solitudine dell'economista che parla di moneta» - dal suo scrittoio ha testimoniato il buongoverno e la difficile arte del banchiere, dispensando prediche inutili con la convinzione che «la libertà non può essere disgiunta dalla responsabilità e la finanza, con il volto e il nome del banchiere, non può emanciparsi dal legame vivo con la realtà economica, sociale e umana nella quale si alimenta, cresce e, in ultima analisi, trova il suo senso». La sua lezione è ancora attuale, e anche il monito a compiere «uno sforzo di educazione e di diffusione delle conoscenze basilari» in materia di banca e borsa.

# CORRIERE DELLA SERA

Domenica 9 Ottobre 2022 Corriere della Sera

## Il volume di Nerozzi e Cristiano La finanza secondo Einaudi

Il pensiero di un padre della moderna economia, Luigi Einaudi è al centro dell'incontro di martedì 11 ottobre a Napoli, all'Istituto italiano per gli studi storici. Sarà presentata l'opera «Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa», di Sebastiano Nerozzi (Università Cattolica) e Carlo Cristiano (Università di Pisa).



LIBRI

## «Einaudi scrittore di banca e borsa», l'11 ottobre la presentazione dell'opera in tre volumi

di Redazione Economia | 08 ott 2022



**U**n incontro dedicato alla presentazione dell'opera in tre volumi **“Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa”**. Martedì 11 ottobre 2022 alle 17.00, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici a Napoli verrà presentata l'opera di Sebastiano Nerozzi (Università Cattolica del Sacro Cuore) e Carlo Cristiano (Università di Pisa), edita nella collana «Istituto Luigi Einaudi» da Abi Servizi-Bancaria Editrice.

In una nota ricordano dall'Istituto italiano per gli studi storici: «Luigi Einaudi è stato uno dei più autorevoli economisti italiani di ogni tempo, conosciuto e celebrato nella letteratura internazionale come uno dei padri della moderna scienza delle finanze. Ben oltre questa sua area di specializzazione, Einaudi si presenta come uno studioso a tutto tondo, sospinto da curiosità intellettuale e passione civile a illuminare con vivacità e competenza le più diverse tematiche economiche: dal commercio internazionale all'emigrazione, dall'economia agraria a quella industriale, dalla storia economica alla storia del pensiero economico, dagli intermediari bancari ai mercati borsistici, alle dinamiche monetarie e finanziarie nazionali e internazionali».

Durante la presentazione, **fruibile in streaming sul canale Youtube** dell'Istituto Italiano per gli studi storici, oltre agli autori intervengono: Natalino Irti, presidente dell'Istituto; Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli; Maurizio Sella, presidente della Fondazione Istituto Luigi Einaudi; Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione Bancaria Italiana e Francesco Dandolo dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II».

## “LUIGI EINAUDI SCRITTORE DI BANCA E BORSA”, PRESENTAZIONE MARTEDÌ 11 A NAPOLI NELL’ISTITUTO FONDATO DA CROCE

[ildenaro.it](http://ildenaro.it) 5 Ottobre 2022



in foto l'opera in tre volumi Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa, di Sebastiano Nerozzi e Carlo Cristiano

**Martedì 11 ottobre, nella sede dell’Istituto italiano per gli studi storici (Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce 12, Napoli) si presenta l’opera in tre volumi *Luigi Einaudi scrittore di banca e borsa*, di **Sebastiano Nerozzi** (Università Cattolica del Sacro Cuore) e **Carlo Cristiano** (Università di Pisa), edita nella collana “Istituto Luigi Einaudi” da Abi Servizi-Bancaria Editrice. Intervengono: **Natalino Irti**, Presidente dell’Istituto italiano per gli studi storici; **Gaetano Manfredi**, Sindaco di Napoli; **Maurizio Sella**, Presidente della Fondazione Istituto Luigi Einaudi; **Antonio Patuelli**, Presidente dell’Associazione Bancaria Italiana; **Francesco Dandolo**, Università degli Studi di Napoli Federico II. Saranno presenti gli autori.**

Luigi Einaudi è stato uno dei più autorevoli economisti italiani di ogni tempo, conosciuto e celebrato nella letteratura internazionale come uno dei padri della moderna scienza delle finanze. Ben oltre questa sua area di specializzazione, Einaudi si presenta come uno studioso a tutto tondo, sospinto da curiosità intellettuale e passione civile a illuminare con vivacità e competenza le più diverse tematiche economiche: dal commercio internazionale all’emigrazione, dall’economia agraria a quella industriale, dalla storia economica alla storia del pensiero economico, dagli intermediari bancari ai mercati borsistici, alle dinamiche monetarie e finanziarie nazionali e internazionali.